



Comune di Cartigliano (VI)

PEBA - CITTÀ DELLE PERSONE

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



RELAZIONE TECNICA

LABORATORIO CITTÀ DI LUCIA LANCERIN ARCHITETTO

Hanno collaborato:

Dr. Leris Fantin - Studio A.D.R. (RE)

Arch. Anna Manea (EC)

1 INTRODUZIONE

1.1 Metodo di lavoro

La stesura del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche ha come obiettivi:

- Garantire il raggiungimento del maggior grado possibile di mobilità di persone con disabilità nell'ambiente abitato
- Istituire una BANCA DATI per la programmazione annuale degli interventi anche attraverso possibili criteri di scelta e possibilità di partecipare a bandi per accedere a contributi a tal scopo erogati

Le analisi e le proposte sono effettuate tenendo presente le normative in materia ed in particolare:

- livello nazionale **il D.P.R. 24 LUGLIO 1996, n. 503 e il D.M. LL.PP. 14 GIUGNO 1989 n.236**
- livello della Regione del Veneto **l'ALLEGATO A alla Dgr n. 841 del 31 marzo 2009 in attuazione dell'art.8, comma 1 della L.R. n.16 del 12 luglio 2007**

Durante la fase di rilievo delle barriere architettoniche, contestualmente alla rilevazione è stata formulata la proposta di progetto utilizzando una legenda suddivisa in codici identificativi e costi definiti in base al tipo di materiale scelto (di solito lo stesso che è presente nel sito) ma è necessario fare alcune precisazioni sul modo con cui sono stati suggeriti gli interventi.

L'obiettivo del PEBA è stato quello di fotografare la situazione attuale del patrimonio edilizio comunale e delle vie/spazi urbani sotto il profilo della loro accessibilità da parte di utenti con bisogni speciali, proponendo soluzioni "facilmente" realizzabili e contenute nei costi.

Le soluzioni suggerite, che sono frutto anche di tutti i dati ricavati dall'esperienza diretta nel settore, dagli studi e dalla letteratura disponibile, tengono conto di un insieme di valutazioni relative alla funzionalità degli spazi e dei percorsi, al grado di attuabilità concreta ed alla compatibilità degli interventi con l'ambiente circostante.

1.2 Fasi di lavoro

Art. 2.4.1 PRIMA FASE - ANALISI DELLO STATO DI FATTO -

Nella prima fase, dopo avere individuato con l'amministrazione gli edifici pubblici ed i principali percorsi di collegamento, si è proceduto con l'analisi dello stato di fatto, realizzata anche tramite intervista all'Assessore al Sociale e alle Politiche Giovanili Bresolin Nicoletta ed alla Responsabile Area Tecnica Arch. Sernella Serato. Questo incontro è molto utile per far emergere e mettere a fuoco i principali problemi presenti nel territorio del Comune.

Quindi si procede con la predisposizione di elaborati e del programma di rilevazione e gestione del PEBA.

Nella fase di ANALISI sono state definite le priorità che proposte all'A.C. per definire l'ordine degli interventi nella programmazione conclusiva.

Punto 4 dell'art. 2.4.1 PARTECIPAZIONE

In questa fase viene attivata anche la fase di partecipazione che purtroppo è stata ridotta alla semplice somministrazione di un questionario non essendo possibile organizzare incontri con associazioni e cittadini.

Il questionario, somministrato in formato cartaceo e scaricabile dal sito del comune (pubblicato il 21 febbraio 2021) è stato restituito da n°50 persone tutte residenti a Cartigliano (uno è stato compilato da due persone insieme).

L'identificativo ci permette di dire che il campione è valido in quanto comprende sia donne (23/50) che uomini (27/50) con residenza nelle diverse parti di Cartigliano; età media: 50,6 anni. Tra queste persone vi sono 6 genitori di bambini piccoli (0-3 anni); 10 persone direttamente interessate dal problema; 18 persone anziane.

Dal questionario sono stati estratti dati riportati nelle priorità sotto la voce "segnalazioni". Alcune indicazioni peculiari sono state molto utili sia nella elaborazione delle proposte nei percorsi che negli edifici pubblici.

Art. 2.4.2 SECONDA FASE - PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI -

In questa fase ad ogni ostacolo o gruppo di ostacoli riscontrati nella fase di rilievo, che viene identificato, fotografato e mappato, è associata la soluzione progettuale con misure e materiali proposti.

Art. 2.4.3 TERZA FASE - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI -

La programmazione temporale degli interventi viene determinata sulla base del grado di priorità assegnato ed volta non solo alla eleimnazione delle barriere ma anche più in generale al miglioramento dell'ambiente ed alla messa in sicurezza dei percorsi più pericolosi.

2 PEBA URBANO

Il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche ha preso in esame i seguenti spazi urbani (in ordine alfabetico):

- | | |
|----------------------------|------------------------|
| 1. CAPPELLO, viale | 14. MILANO, via |
| 2. CIPRESSI, viale dei | 15. MONTAGNA B., via |
| 3. CONCORDIA, piazza | 16. MONTE GRAPPA, via |
| 4. DE GASPERI, viale | 17. MONTE PASUBIO, via |
| 5. DIAZ, via | 18. NASSYRIA, piazzale |
| 6. DON GIACOMO BRUTTO, via | 19. PADRE ETERNO, via |
| 7. DUCA DI MODENA, via | 20. RIVE, via |
| 8. FERRAZZI, via | 21. ROMA, via |
| 9. GARIBALDI, via | 22. SAN PIO X, via |
| 10. KIMLE, via | 23. SERENISSIMA, via |
| 11. LUNGO BRENTA, via | 24. SOLE, via |
| 12. MARABELLI, via | 25. ZAMBERLAN, via |
| 13. MARCONI, via | |

In totale sono stati rilevati (in tutto o in parte) 25 percorsi che costituiscono la rete principale di collegamento tra gli edifici pubblici.

2.1 Analisi delle priorità degli spazi urbani

L'analisi degli spazi urbani, realizzata principalmente tramite intervista all'Assessore al Sociale e alle Politiche Giovanili Bresolin Nicoletta ed alla Responsabile Area Tecnica Arch. Sernella Serato, è il metodo attraverso cui sono state definite le priorità utili nella programmazione conclusiva a stabilire l'ordine degli interventi.

Per ogni via/piazza sono stati rilevati i seguenti parametri:

Servizi pubblici presenti: sono rilevati il tipo ed il numero degli attrattori presenti nello spazio urbano. Per ciascun attrattore è stato stabilito un moltiplicatore in base alla maggiore o minore probabilità di necessità di utilizzo in autonomia da parte di persone con disabilità.

Presenza di utenti: indica se nel percorso sono residenti persone con disabilità motoria, sensoriale, con assistenza domiciliare, bambini da 0 a 3 anni, persone anziane con età maggiore o uguale ad 85 anni.

Traffico pedonale: indica l'utilizzo da parte di pedoni (scarso, medio, sostenuto, intenso).

Traffico veicolare: indica l'intensità del traffico veicolare (scarso, media, sostenuto, intenso).

Tipo di percorso: si esamina la strada rispetto alla sicurezza del pedone. Protetto significa che è dotato di marciapiede o protezione dal traffico veicolare; porticato non si trova a Cartigliano nessun spazio urbano interamente porticato; non protetto se i pedoni non hanno una sede distinta dalle auto; misto se nessuna tipologia prevale sulle altre; strada chiusa nel caso non ci sia sbocco. Il dato riferito alla totalità del percorso indica la tipologia prevalente.

Condizione ambientale: dato che riporta l'ubicazione dello spazio urbano ed lo stato di manutenzione dei percorsi pedonali.

Collocazione percorso: ubicazione urbanistica dello spazio urbano.

Piano Regolatore Generale: indica la zonizzazione urbanistica vigente.

Piano Urbano del Traffico: indica eventuali progetti già individuati nel PUT per la trasformazione/ adeguamento dei percorsi oggetto di indagine.

Percorso servito dall'autobus: indica se vi sono fermate lungo il percorso.

Percorso attrezzato con pista ciclabile: indica se il percorso è dotato di pista ciclabile.

Variabile temporale: indica se sono previsti lavori entro i primi 12 mesi dalla consegna del piano.

Percorso oggetto di tutela: indica se gli interventi previsti nel percorso devono essere sottoposti al parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio.

Segnalazione dei cittadini: questo parametro è collegato alla fase di partecipazione ed alle richieste/segnalazioni da parte dei cittadini riportate dai questionari.

Priorità suggerita: risulta da conteggio dei parametri sopra descritti secondo parametri definiti dal programma, frutto di una casistica molto ampia di PEBA già realizzati.

La priorità così definita, non vincolante, ha lo scopo di dare supporto decisionale all'amministrazione nel definire il programma dei lavori nei prossimi 10 anni come previsto dalla normativa.
--

2.2 TABELLA PRIORITÀ DI INTERVENTO

Nome_VIA	Calcolo Priorita' Suggesta	Priorità in percentuale	Ordine Priorità Suggesta
CAPPELLO, viale	126904320	100%	1
CONCORDIA, piazza	46448640	37%	2
RIVE, via	9031680	7%	3
SAN PIO X, via	6635520	5%	4
MONTE GRAPPA, via	3833856	3%	5
LUNGO BRENTA, via	3210240	3%	6
DE GASPERI, viale	2580480	2%	7
MARCONI, via	2280960	2%	8
MONTAGNA B., via	2076672	2%	9
SOLE, via	1935360	2%	10
FERRAZZI, via	1474560	1%	11
NASSYRIA, piazzale	1069056	1%	12
ROMA, via	921600	1%	13
CIPRESSI, viale dei	884736	1%	14
MILANO, via	483840	0%	15
MONTE PASUBIO, via	299520	0%	16
GARIBALDI, via	276480	0%	17
KIMLE, via	230400	0%	18
ZAMBERLAN, via	163840	0%	19
PADRE ETERNO, via	92160	0%	20
DON GIACOMO BRUTTO, via	71680	0%	21
DIAZ, via	61440	0%	22
DUCA DI MODENA, via	19200	0%	23
SERENISSIMA, via	9216	0%	24
MARABELLI, via	6912	0%	25

Secondo gli indicatori utilizzati la via in cui è più urgente intervenire è VIALE CAPPELLO, seguita da PIAZZA CONCORDIA, VIA RIVE e VIA SAN PIO X°.

Da via Monte Grappa a viale dei Cipressi, rispetto alla priorità di Viale Cappello, vi sono piccole differenze di priorità di intervento, mentre da via Milano a via Marabelli la priorità di intervento è poco significativa essendo di poco maggiore allo 0% .

2.3 **TABELLA VIE /SPAZI URBANI PER STIMA DI MASSIMA DEI COSTI**

(in ordine di priorità di cui alla tabella precedente)

Nome_VIA	N° interventi	Costi di massima
CAPPELLO, viale	12	€ 69.326
CONCORDIA, piazza	20	€ 47.267
RIVE, via	15	€ 78.843
SAN PIO X, via	4	€ 6.275
MONTE GRAPPA, via	42	€ 77.917
LUNGO BRENTA, via	25	€ 226.393
DE GASPERI, viale	51	€ 122.078
MARCONI, via	27	€ 42.343
MONTAGNA B., via	13	€ 18.942
SOLE, via	12	€ 88.296
FERRAZZI, via	8	€ 20.263
NASSYRIA, piazzale	3	€ 3.534
ROMA, via	2	€ 27.276
CIPRESSI, viale dei	10	€ 12.059
MILANO, via	15	€ 164.594
MONTE PASUBIO, via	15	€ 204.177
GARIBALDI, via	7	€ 66.656
KIMLE, via	12	€ 70.045
ZAMBERLAN, via	12	€ 13.112
PADRE ETERNO, via	1	€ 18.018
DON GIACOMO BRUTTO, via	5	€ 21.067
DIAZ, via	5	€ 5.700
DUCA DI MODENA, via	3	€ 11.267
SERENISSIMA, via	6	€ 24.004
MARABELLI, via	2	€ 25.678

2.4 TABELLA FREQUENZA INTERVENTI PER TIPOLOGIA

(dal maggior n° di interventi al minore)

TIPOLOGIA DI BARRIERA	FREQUENZA	COSTO
Assenza di attraversamento pedonale : • a raso • rialzato • con pavimentazione inadeguata	75	€ 523.604
Assenza di percorso accessibile • a raso • in rilevato	61	€ 730.628
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti • in prossimità di attraversamento pedonale posto in senso ortogonale al senso di marcia • per l'intercettazione di pubblici servizi (Targa tattile, fermata del mezzo pubblico) • difficoltà di percezione di differenza di quota	49	€ 46.488
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente , assenza di porzioni di essa. Pavimentazione dissestata per la presenza di caditoia/griglia Sconnessione generalizzata della pavimentazione. Pendenza trasversale eccessiva.	29	€ 29.976
Dislivello causato da gradino di 2/5 cm	20	€ 18.120
Assenza di percorso accessibile (sottodimensionato)	17	€ 27.445
Ostacolo costituito da fioriera, albero o cespuglio, cassonetto della spazzatura, cestino, base fissa a corredo della segnaletica o cartello pubblicitario, cancelletto, tansennatura.	12	€ 24.133
Assenza o adeguamento dimensionale dello stallo a corredo di seduta preesistente, Assenza di sedute per il riposo	6	€ 5.196
Assenza di protezione del percorso pedonale	4	€ 2.800
Assenza di pensilina a segnalazione e protezione di spazio di sosta. Contentitore postale ad altezza eccessiva.	3	€ 24.364
Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili .	1	€ 2.538
Percorso in pendenza privo di corrimano	1	€ 1.810
Passo carraio inadeguato	1	€ 2.464
Assenza di cordolo battiruota	1	€ 167
Presenza di un cantiere	1	-

Il PEBA URBANO di Cartigliano prevede n° 327 interventi per un costo di massima previsto pari ad € 1.465.121 che corrisponde ad un investimento pari a circa € 146.512 all'anno in modo da realizzare la trasformazione prevista nei prossimi 10 anni.

3 PEBA EDIFICI

Il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche ha preso in esame i seguenti edifici di proprietà comunale:

1	MUNICIPIO - Villa Morosini Cappello	Piazza della Concordia, 1
2	BIBLIOTECA	Barchessa sud di Villa Morosini Cappello
3	CASA DEL CUSTODE	Viale Cappello, 23
4	IMPIANTI SPORTIVI	via Zamberlan, 11
5	PALAZZETTO DELLO SPORT	via Lungo Brenta
8	SCUOLA PRIMARIA	via B. Montagna, 1
9	CIMITERO	viale dei Cipressi
10	AMBULATORIO MEDICO Comunale	via Ferrazzi
6	CENTRO CIVICO (EX-BIBLIOTECA)	via Ferrazzi, 4
11	PALESTRA SCUOLE	via Ferrazzi
12	EDIFICIO VIA SCALCHI	Frazione Scalchi

In totale sono stati rilevati 11 Edifici Pubblici, solo la scuola secondaria di I° grado non è stata rilevata a causa dei lavori in corso.

3.1 Analisi delle priorità degli edifici

L'analisi degli edifici comunali, realizzata principalmente tramite intervista all'Assessore al Sociale e alle Politiche Giovanili Bresolin Nicoletta ed alla Responsabile Area Tecnica Arch. Sernella Serato, è il metodo attraverso cui sono state definite le priorità utili nella programmazione conclusiva a stabilire l'ordine degli interventi.

Per ogni edificio sono stati rilevati i seguenti parametri:

Destinazioni d'uso: sono indicate la/le destinazioni d'uso presenti in ciascun edificio. Per ciascun attrattore è stato stabilito un moltiplicatore in base alla maggiore o minore probabilità di necessità di utilizzo in autonomia da parte di persone con disabilità.

Presenza di utenti: indica se l'edificio è utilizzato (o utilizzabile) da persone con disabilità motoria, sensoriale, con assistenza domiciliare, bambini da 0 a 3 anni, persone

anziane con età maggiore o uguale ad 85 anni.

Frequenza: indica la frequenza nell'utilizzo attuale della struttura (Basso, Media, Alta, Nessuna).

Concentrazione funzioni: indica se oltre alla funzione principale ve ne sono altre e in quale misura (Basso, Media, Alta, Nessuna).

Collocazione ambientale: dato che riporta l'ubicazione dell'edificio nel territorio comunale (Centro Storico, Area Urbana, Periferia).

Condizione ambientale: questo dato è riferito alla quantità di traffico veicolare/pedonale sulla via su cui si affaccia l'edificio (Scarso, Medio, Alto).

Edificio storico: indica se l'edificio è vincolato e se gli interventi previsti devono essere sottoposti al parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio.

Interesse turistico: moltiplicatore che mette in evidenza il livello di attrattività turistica (Basso, Medio, Alto, Nessuno).

Criteri assoggettati a correttivi: sono ulteriori moltiplicatori rispetto alla gestione del bene (Edificio o ambienti di proprietà; Edifici o ambienti dati in uso o gestione; Completamento interventi già avviati; Avvio nuovo progetto).

Variabile temporale: indica se sono programmati interventi entro i primi 12 mesi dalla data del rilievo.

IN SINTESI

Ciascun fascicolo dell'edificio riporta anche una prima valutazione generale dell'accessibilità:



NON ACCESSIBILE



MEDIAMENTE ACCESSIBILE



ACCESSIBILE

INTERVENTI PREVISTI: in questa tabella vengono riportati i tipi di interventi previsti per eliminare le barriere architettoniche dall'edificio ed il *range* di budget necessario per effettuare gli interventi.

COSTO DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI:

- MINIMO DA 0 A 10.000
- CONTENUTO DA 10.000 A 25.000
- MEDIO DA 25.000 A 50.000
- ALTO OLTRE 50.000

Priorità finale suggerita: risulta da conteggio dei parametri sopra descritti secondo parametri definiti dal programma, frutto di una casistica molto ampia di PEBA già realizzati.

La priorità così definita, non vincolante, ha lo scopo di dare supporto decisionale all'amministrazione nel definire il programma dei lavori nei prossimi 10 anni come previsto dalla normativa.

3.2 TABELLA PRIORITÀ DI INTERVENTO

NOME EDIFICIO	PRIORITA' SUGGERITA	VG	N° INTERVENTI	STIMA COSTI
MUNICIPIO - Villa Morosini Cappello	12160	MA	39	€ 85.345
SCUOLA PRIMARIA	11475	MA	42	€ 69.408
PALESTRA SCUOLE	7140	NA	14	€ 20.627
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	7020	MA	10	€ 14.870
CENTRO CIVICO (EX-BIBLIOTECA)	5720	NA	17	€ 32.493
PALAZZETTO DELLO SPORT	5075	NA	26	€ 54.504
CIMITERO	4590	NA	13	€ 93.849
BIBLIOTECA	4500	MA	10	€ 5.913
CASA DEL CUSTODE	3330	MA	18	€ 24.678
IMPIANTI SPORTIVI	2430	NA	10	€ 10.334
EDIFICIO VIA SCALCHI	1260	MA	4	€ 9.522

Il PEBA EDIFICI di Cartigliano prevede n° 203 interventi per costi di massima stimati pari ad € 421.544 che corrisponde ad un investimento pari a circa € 42.154 all'anno in modo da realizzare la trasformazione prevista nei prossimi 10 anni.

3.3 EDIFICI IN SINTESI

01_MUNICIPIO – VILLA MOROSINI CAPPELLO

Edificio storico utilizzato al piano terra come municipio ed al piano primo come spazio dedicato a mostre/ convegni/ concerti.

Gli interventi più frequenti riguardano la larghezza ed il tipo di serramenti tra gli uffici ora troppo stretti e pesanti. L'unico servizio igienico accessibile è al piano terra in una posizione non facilmente raggiungibile dal pubblico, per questo sono stati trasformati i servizi igienici esistenti in posizione centrale alzando la pavimentazione al piano terra, con adeguato antibagno.

Un servizio igienico accessibile viene proposto anche al piano primo a fianco dell'ascensore. Per rendere la struttura accessibile alle persone ipo - non vedenti sono previste pavimentazioni tattilo plantari dove necessario.

Una mappa tattile con testo in maiuscolo rilevato leggibile da tutti viene proposta nell'atrio d'ingresso.

02_BIBLIOTECA – BARCHESSA VILLA MOROSINI CAPPELLO

La biblioteca è posta nella barchessa di Villa Cappello il cui ingresso verso piazza della Concordia è anche passaggio urbano di collegamento da rendere accessibile (vedi interventi PEBA URBANO).

Gli interventi sono necessari per poter accedere in autonomia (larghezza porta d'ingresso, altezza citofono, zerbino).

Il servizio igienico accessibile della biblioteca essendo posto al piano terra potrebbe avere anche un accesso indipendente (a scheda? con tessera sanitaria?) senza che sia necessario chiedere alla biblioteca.

03_CASA DEL CUSTODE

Edificio quasi del tutto accessibile per persone con disabilità motoria da completare con interventi/ accorgimenti per persone ipo/ non vedenti.

04_IMPIANTI SPORTIVI

Piccoli interventi per rendere accessibili i locali al piano terra. Per rendere agibili scala, montascale e servizi igienici al piano primo ora ingombri ed utilizzati come magazzino serve cambio di utilizzo/ abitudine d'uso o convertirne la destinazione d'uso.

Per questo è previsto di rendere accessibile il servizio igienico al piano terra.

Negli spogliatoi non sono previsti interventi in quanto riservati alla società di Calcio e non utilizzati/utilizzabili per sport paralimpici.

05_PALAZZETTO DELLO SPORT

Gli interventi previsti rendono il Palazzetto dello sport un edificio fruibile sia per giocatori ad

esempio anche per squadre di basket in carrozzina o basket o altri sport paralimpici.

Più impegnativo, ma non impossibile, rendere accessibile tribune e servizi igienici per il pubblico.

Da studiare in modo approfondito il problema delle vie di fuga in caso di incendio o calamità che al momento non sembrano facilmente realizzabili.

06_CENTRO CIVICO (EX-BIBLIOTECA)

Questo edificio, ex biblioteca del comune ed usato ora come sede di associazioni, viene reso accessibile tramite inserimento di un ascensore esterno con accesso dall'interno, a cui si arriva tramite una rampa esterna simile a quella esistente.

Altri interventi migliorativi sono necessari per rendere la struttura fruibile anche dalle persone con disabilità visiva.

I due servizi igienici sovrapposti (piano terra e piano primo), presentano all'accesso una rampa troppo ripida e pericolosa. Si propone di verificare se è possibile ridurre il gradino attraverso la demolizione di tutto il pavimento dei bagni dove probabilmente si era intervenuti alzando la soglia per rifare più facilmente l'impianto idraulico. Soluzione da verificare con dei sondaggi.

08_SCUOLA PRIMARIA

Gli interventi fanno diventare questa scuola da mediamente accessibile per le persone con disabilità motoria a completamente accessibile anche per persone ipo/ non vedenti.

Sono previsti anche spazi calmi a fianco delle scale di emergenza da usare da parte delle persone con disabilità in caso di incendi o calamità ai piani primo e secondo.

09_CIMITERO

Il cimitero necessita di interventi importanti in parte della pavimentazione esistente (specialmente parte sud est). Inoltre vi sono alcuni piccoli interventi per rendere accessibili i due servizi igienici ed i due punti acqua esistenti che vanno opportunamente segnalati.

Si consiglia che siano aggiunte anche delle panchine adeguatamente ombreggiate, sia dentro che in prossimità al cimitero stesso, come richiesto dai cittadini tramite i questionari.

10_AMBULATORIO MEDICO COMUNALE

L'ambulatorio del comune necessita di qualche miglioramento negli spazi interni e nella gestione ordinaria messa in crisi attualmente dalla pandemia dovuta al COVID. Nel caso sia necessaria una attesa esterna alla sala d'attesa, i cittadini tramite i questionari, chiedono di avere un riparo dal sole e dalla pioggia, anche tramite una pensilina esterna.

11_PALESTRA SCUOLE

La Palestra delle scuole utilizzata anche dal territorio in orario extrascolastico è ora non del tutto accessibile a causa del cantiere in corso. Gli interventi previsti riguardano solo la palestra al piano superiore che viene resa accessibile anche dal cortine della scuola primaria tramite una lunga rampa di collegamento e di un percorso pavimentato nel cortile.

12_EDIFICIO VIA SCALCHI

Gli interventi previsti riguardano soprattutto il servizio igienico che viene reso accessibile e qualche altro piccolo accorgimento di completamento. L'edificio usato da tre comuni, sia come centro sociale che come seggio elettorale, è sito fuori del territorio di Cartigliano.

4 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 PIANO DECENNALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PEBA

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche di Cartigliano prevede i seguenti investimenti:

- PEBA URBANO Interventi n° 327 Costo di massima stimati: € 1.465.121
- PEBA EDIFICI Interventi n° 203 Costi di massima stimati : € 421.544

Per un totale stimato pari ad € 1.886.665 che corrisponde ad € 188.666 all'anno in modo da realizzare la trasformazione prevista nei prossimi 10 anni.

La suddivisione negli anni potrà seguire la priorità descritta nei paragrafi precedenti:

4.2 PERCORSI URBANI: priorità ed i costi di massima

Nome_VIA	PRIORITA'	Costi di massima
CAPPELLO, viale	1°	€ 69.326
CONCORDIA, piazza	2°	€ 47.267
RIVE, via	3°	€ 78.843
SAN PIO X, via	4°	€ 6.275
MONTE GRAPPA, via	5°	€ 77.917
LUNGO BRENTA, via	6°	€ 226.393
DE GASPERI, viale	7°	€ 122.078
MARCONI, via	8°	€ 42.343
MONTAGNA B., via	9°	€ 18.942
SOLE, via	10°	€ 88.296
FERRAZZI, via	11°	€ 20.263
NASSYRIA, piazzale	12°	€ 3.534
ROMA, via	13°	€ 27.276
CIPRESSI, viale dei	14°	€ 12.059
MILANO, via	15°	€ 164.594
MONTE PASUBIO, via	16°	€ 204.177
GARIBALDI, via	17°	€ 66.656
KIMLE, via	18°	€ 70.045

ZAMBERLAN, via	19°	€ 13.112
PADRE ETERNO, via	20°	€ 18.018
DON GIACOMO BRUTTO, via	21°	€ 21.067
DIAZ, via	22°	€ 5.700
DUCA DI MODENA, via	23°	€ 11.267
SERENISSIMA, via	24°	€ 24.004
MARABELLI, via	25°	€ 25.678

4.3 EDIFICI: priorità ed i costi di massima

Nome_VIA	PRIORITA'	Costi di massima
MUNICIPIO - Villa Morosini Cappello	1°	€ 85.345
SCUOLA PRIMARIA	2°	€ 69.408
PALESTRA SCUOLE	3°	€ 20.627
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	4°	€ 14.870
CENTRO CIVICO (EX-BIBLIOTECA)	5°	€ 32.493
PALAZZETTO DELLO SPORT	6°	€ 54.504
CIMITERO	7°	€ 93.849
BIBLIOTECA	8°	€ 5.913
CASA DEL CUSTODE	9°	€ 24.678
IMPIANTI SPORTIVI	10°	€ 10.334
EDIFICIO VIA SCALCHI	11°	€ 9.522

4.4 IVA AGEVOLATA 4%

Si fa presente che i contratti di appalti aventi per oggetto opere di abbattimento delle Barriere Architettoniche sono soggetti ad aliquota iva agevolata al 4% ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 633, punto 41 ter della tabella A - parte II.

4.5 OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Una chiave di lettura indispensabile per analizzare gli stralci dal punto di vista economico sono le opere già previste dai piani annuali di intervento, le opere di manutenzione ordinaria previste nelle vie analizzate dal PEBA, tutte le opere di manomissione e ripristino dei tratti di marciapiedi e strade effettuate quotidianamente.

Dall'adozione del Piano tutti queste opere dovranno essere realizzate secondo le indicazioni del piano.

Si può così ipotizzare una riduzione consistente degli importi dei vari stralci.

CONCLUSIONI

L'accessibilità non è una condizione, una soluzione tecnica ad un problema, bensì un concetto, un ideale a cui si tende per ottenere una parità di diritti e di doveri, una un'uguaglianza di fatto che consente la partecipazione dell'individuo alla vita sociale nella quale è di fatto soggetto.

Restano in ogni caso le esperienze dirette, tutt'altro che teoriche, delle persone che hanno particolari necessità e solamente unendo teoria e pratica, è possibile il raggiungimento dell'obiettivo che ha come scopo l'ottimizzazione tesi all'adattamento dell'ambiente costruito eliminando definitivamente l'handicap che ricordiamo essere un fenomeno sociale dipendente dalle condizioni sociali ed ambientali in cui il soggetto vive e solo in parte è invece influenzato dalla condizione di disabilità.